

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

**Tema: Gesù rivela l'uomo
all'uomo**

Introduzione

La società attuale va elaborando immagini di uomo sempre nuove da offrire come modello di vita attraverso il cinema, la televisione, e gli altri mezzi della comunicazione sociale. Per Coloro, che non hanno la capacità di discernere e di fare scelte libere, e magari in controcorrente, provano confusione. Pertanto vale la pena riflettere con impegno su questo argomento.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

1. *secondo voi, tra i modelli di persona proposti dalla società di oggi, quali di questi indichereste ai giovani delle nuove generazioni?*

Fatti ed eventi:

In questi giorni ha fatto scalpore sui giornali il caso di un concorrente del programma televisivo "Il grande fratello", colto dalle telecamere mentre bestemmiava. Tutto è partito da una lettera che una lettrice ha inviato al quotidiano "Avvenire". Le considerazioni fatte dal direttore del giornale puntualizzano la gravità della situazione, in quanto con la assoluzione del bestemmiatore da parte di Mediaset si tende ad omologare un comportamento blasfemo e farlo considerare normale. Come dire: piaccia o non piaccia a qualcuno, anche questo è un modello di vita con diritto di cittadinanza come molti altri. (cfr Messaggero Veneto 7 gennaio 2011).

Domanda:

2. *secondo voi, c'è differenza tra la bestemmia detta nelle osterie e quella detta in una trasmissione televisiva? Quale?*

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle domande.

Nell'Antico Testamento, Dio si premurò di dare al suo popolo un modello di vita da imitare.

Inviando al popolo uomini da lui scelti (i profeti) propose la seguente meta:

"siate dunque santi, perché io sono santo" (Levitico 11,45).

Il re Davide, nella sua responsabilità di padre, fece questa raccomandazione al figlio Salomone:

"Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e mostrati uomo. ³Osserva la legge del Signore tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo i suoi statuti, i suoi comandi, i suoi decreti e le sue prescrizioni, come sta scritto nella legge di Mosè, perché tu riesca in ogni tua impresa e in ogni tuo progetto" (1Re 2,2-3).

il profeta Geremia, mosso da Dio, e angustiato per la condotta perversa del popolo, grida con tutta la forza del suo spirito:

"Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi circa i sentieri del passato, dove sta la strada buona e prendetela, così troverete pace per le anime vostre". Ma essi risposero: "Non la prenderemo!" (Geremia 6,16).

Nel Nuovo Testamento, Dio non cessò di proporre modelli da imitare al suo popolo.

Nel presentare il Figlio suo Gesù Cristo fatto uomo, prima a Giovanni Battista presso il fiume Giordano e poi sul monte Tabor, disse:

"Questi è il figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo"
(Matteo 17,5)

Gesù, nel suo insegnamento, presenta al popolo lo stesso modello indicato nell'Antico Testamento:

³⁶Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. ³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; ³⁸date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio" (Luca 6,36-38).

Disse ancora:

⁹Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati" (Giovanni 15,9-12).

Disse altresì:

¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. ¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda" (Giovanni 15,15-16).

Consapevole che il modello proposto da Lui avrebbe suscitato reazione nel mondo, disse:

¹⁸Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. ¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. ²⁰Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. ²²Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. ²³Chi odia me, odia anche il Padre mio" (Giovanni 15,18-23).

L'apostolo Paolo, avendo come unica consolazione, quella di vedere riflesso nelle comunità da lui fondate il modello di Cristo, disse ai tessalonicesi:

⁶E voi siete diventati imitatori nostri e del Signore, avendo accolto la parola con la gioia dello Spirito Santo anche in mezzo a grande tribolazione, ⁷così da diventare modello a tutti i credenti che sono nella Macedonia e nell'Acaia. ⁸Infatti la parola del Signore riecheggia per mezzo vostro non soltanto in Macedonia e nell'Acaia, ma la fama della vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, di modo che non abbiamo bisogno di parlarne. ⁹Sono loro infatti a parlare di noi, dicendo come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli, per servire al Dio vivo e vero ¹⁰e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, che ci libera dall'ira ventura” (1Tessalonesi 1,6-10).

Al suo collaboratore Timoteo disse:

“¹³Prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. ¹⁴Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito santo che abita in noi” (2Timoteo 1,13-14).

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

3. *Tu, personalmente, a quali modelli ti ispiri per le scelte che ogni giorno sei chiamato a fare?*

(Fare un momento di silenzio perché ognuno dia una risposta a Dio nel proprio cuore)

Elementi di dottrina spirituale

(Sono presi dalla lettera dei vescovi italiani: “Educare alla vita buona del Vangelo”)

- ◆ il ripiegamento su se stessi, il desiderio insaziabile di possesso e di consumo, la ricerca del sesso slegato dall'affettività e dall'impegno di vita, il diffondersi dell'infelicità e della depressione mettono le persone nella condizione di fare sempre più fatica a dare un senso profondo alla propria esistenza.
- ◆ Al fondo di tutto sta la negazione della relazione con Dio che dà senso a tutte le altre. Lo dice chiaramente il Papa nella lettera enciclica “Caritas in veritate” con le parole: “Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia”.
- ◆ Ogni formazione dell'identità personale avviene in un contesto plurale, caratterizzato da diversi soggetti di riferimento: non solo la famiglia, la scuola, il lavoro, la comunità ecclesiale, ma anche ambienti meno definiti e tuttavia influenti, quali la comunicazione multimediale (stampa, cinema, musica, computer ecc.) e le occasioni del tempo libero.
- ◆ In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e di modelli di identità il compito più urgente diventa, dunque, educare a scelte responsabili.
- ◆ Di fronte agli educatori cristiani, come pure a tutti gli uomini di buona volontà, si presenta la sfida di contrastare l'assimilazione di modelli ampiamente divulgati e di superarne l'inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare, di valutare e di discernere in ordine a scelte consapevoli.
- ◆ I giovani si trovano spesso a confronto con figure adulte demotivate e poco autorevoli, incapaci di testimoniare ragioni di vita che suscitino amore e dedizione. A soffrirne di più è la famiglia, primo luogo dell'educazione, lasciata sola a fronteggiare compiti enormi nella formazione della persona, senza un contesto favorevole e adeguati sostegni culturali, sociali ed economici.

- ◆ Ogni adulto è chiamato a prendersi cura delle nuove generazioni, e diventa educatore quando ne assume i compiti relativi con la dovuta preparazione e con senso di responsabilità.

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, donaci la forza e la capacità di non lasciarci incantare dai modelli di vita deteriori proposti dai mezzi della comunicazione sociale. Preghiamo!
- Fa' che sappiamo usare il telecomando per cambiare canale o per spegnere la TV quando mette in onda programmi che offendono la fede cristiana e la moralità. Preghiamo!
- Concedici la volontà di approfondire la nostra fede per conformare la nostra vita ai valori evangelici. Preghiamo!
- Fa' che collaboriamo a costruire una comunità fraterna e una società dove ognuno sia aiutato a crescere e maturare secondo i valori rispettabili della fede che professa. Preghiamo!
- Donaci un cuore capace di superare qualsiasi barriera di razza, di cultura e di religione. Un cuore che sa perdonare e ricostruire i rapporti in nome di colui che ha dato la vita per ognuno di noi. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

Ogni giorno guardiamo dei programmi alla TV. Da persona dotata di intelligenza e volontà poniti la seguente domanda:

4. Il programma che ho visto quale modello di vita e di comportamento mi ha proposto?

Revisione

- **Feste natalizie.** Di queste feste, come valuti il coinvolgimento delle persone?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.